

L'Amico

2022
ANNO LIX

La coppia che ama e genera la vita
è la vera "scultura" vivente
(Amoris Lætitia 1,11)

Redazione: via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.260832

E-mail: castelloroganzuolo@libero.it

www.castelloroganzuolo.altervista.org

Telegram: t.me/CastelloRoganzuolo

N. 29 – 17/07/2022



XVI Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore,

ascoltava la sua parola.

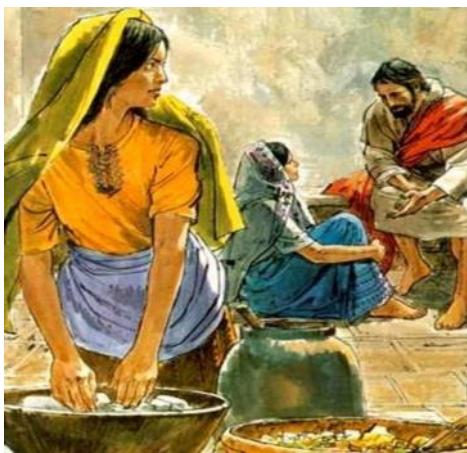
Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti».

Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

La casa è piena di gente, ci sono Gesù e i suoi; Maria, la giovane, seduta ai piedi dell'amico, i discepoli intorno, forse Lazzaro tra loro; Marta, la generosa, è nella sua cucina, alimenta il fuoco, affaccendata per tutti. Maria seduta ascoltava Gesù. Un uomo che profuma di cielo e una donna, seduti vicinissimi. Una scena di maestro-discepola così inconsueta per gli usi del tempo che pare quasi un miracolo.

E poi c'è Marta, la padrona di casa, tutto compresa del suo ruolo santo. Gli ospiti sono come angeli e c'è da offrire loro il meglio; teme di non farcela e allora "si fa avanti", con la libertà dell'amicizia, e s'interpone tra Gesù e la sorella: "dille che mi aiuti!". Gesù l'ha seguita con gli occhi, ha visto il riverbero



della fiamma sul suo volto, ha ascoltato i rumori di là, sentito l'odore del fumo e del cibo quando lei passava, era come se fosse stato con Marta, in cucina. In quel luogo che ci ricorda il nostro corpo, il bisogno del cibo, la

lotta per la sopravvivenza, il gusto delle cose buone, la trasformazione dei doni della terra e del sole (J. Tolentino). Affettuosamente le risponde: *Marta, Marta, tu ti affanni per troppe cose.* Gesù non contraddice il servizio ma l'affanno; non contesta il suo cuore generoso ma il fare frenetico, che vela gli occhi. Riprendi il ritmo del cuore, del respiro, del flusso del sangue; abbi il coraggio di far volare più lente le tue mani, altrimenti tutto il tuo essere entra in uno stato di disagio e di stress. Maria ha scelto la parte buona; Marta non si ferma un minuto, Maria invece è seduta, occhi liquidi di felicità; Marta si agita e non può ascoltare, Maria nel suo apparente "far niente" ha messo al centro della casa Gesù, l'amico e il profeta. Doveva bruciarle il cuore quel giorno.

Le due sorelle di Betania tracciano i passi della fede vera: passare dall'affanno di ciò che devo fare per Dio, allo stupore di ciò che Lui fa per me. I passi della fede di ogni credente: passare da Dio come dovere a Dio come stupore. Io sono Marta, io sono Maria; dentro di me le due sorelle si tengono per mano; battono i loro due cuori: il cuore dell'ascolto e il cuore del servizio.

INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 17/07/2022

PARROCCHIA 09.30

Lunedì 18/07 San Martino 07.30

Def.to Perin Adamo

Def.ti Perinot Fortunato e Maria

In ringraziamento alla Beata Pia Mastena

Martedì 19/07 Parrocchia 18.30

Def.to Sorrenti Pasquale (ann.)

Def.ta Ongaro Mirca

Def.to De Nadai Luigi

Def.to Leiballi Nilo

Per le anime abbandonate

Mercoledì 20/07 San Fior 08.30

San Fior di Sotto 18.30

Giovedì 21/07 San Martino 07.30

Def.ti Santantonio Giuseppe, Rosa, Enrico e Franco

Def.to Breda Gianfranco

Def.to Perin Mario (ann.)

Def.ti Piai Angelo e Franzago

Venerdì 22/07 San Fior 08.30

San Fior di Sotto 18.30

Sabato 23/07 San Martino 18.30

Def.ta Cesca Graziella

Def.ti Steffan Lino e Rosa

Def.to Gava Antonio

Def.ti Zambon Franco, Gava Ottavio e Zussa Rosa

Per grazia ricevuta, Martino e Rosa

Domenica 24/07 Parrocchia 09.30

Def.ta Pin Eugenia (ann.)

Def.to Modolo Luigino

Def.ti Cettolin Maria e Leiballi Antonio

Def.ti Tonon Pietro fu Giacomo e Perin Armida

Def.ti Bernardi Cesare e Tonon Luigia

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I[^]Lettura: **Dal libro della Genesi (18,1-10)**

II[^]Lettura: **S. Paolo ai Colossesi (1,24-28)**

Vangelo: **Secondo Luca (10,38-42)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio _____ n. 77 (Tutta la terra canti a Dio)

Offertorio _____ n. 82 (Guarda a questa offerta)

Comunione _____ n.124 (Signore sei tu il...)

Fine _____ n. 300 (È l'ora che pia)

— GRAZIE —

Per la devota partecipazione ai funerali di: **Gaiotti Francesco (Nino)**. In suo ricordo è stata raccolta la somma di Euro 107. Grazie anche alla famiglia per l'offerta data in sua memoria.



Buon compleanno

a **CORINNA FRANZAGO (Mazzer)** che ha festeggiato il suo 90° compleanno venerdì 15 luglio. Felicitazioni e auguri da tutta la comunità



Congratulazioni vivissime a..

ANDREA BARDIN, che giovedì 14 luglio, ha conseguito la laurea, presso l'università di Trieste, in INGEGNERIA NAVALE.



IJADA DALLE CRODE, che giovedì 14 luglio, ha conseguito la laurea, presso l'università di Udine, in SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA.



UNITÀ PASTORALE DI SAN FIOR: Corso e Battesimi 2022

I Battesimi delle tre Parrocchie saranno celebrati all'interno delle Sante Messe nelle date di:

- **Domenica 4 dicembre** a Castello Roganzuolo
- **Giovedì 8 dicembre** a San Fior di Sopra
- **Domenica 11 dicembre** a San Fior di Sotto

Il corso Battesimi sarà i tre lunedì precedenti ossia il 14 il 21 e 28 novembre in canonica a Castello Roganzuolo alle ore 20.30.

Salvo casi da valutare a discrezione del parroco Don Domenico, non vi saranno celebrazioni al di fuori delle date prefissate.

Per informazioni, richieste e iscrizioni al corso prope-
deutico questa è la mail a cui scrivere:

corsobattesimisanfior@gmail.com

Indicando già nome e cognome dei genitori e del bam-
bino/bambina e la parrocchia di provenienza.



Buongiorno a tutti!!!

Forse avete sentito in paese della musica e delle urla gioiose di ragazzi!

Quest'anno, dopo molte avversità, finalmente siamo riusciti a ripristinare il GREST tradizionale, che tutti noi conosciamo.

Ormai si è già conclusa la prima settimana; siamo partiti con grande entusiasmo e con la volontà, di noi animatori, di continuare a far divertire i bambini con le avventure dei nostri insetti Roccia, Gialla e Bazzo, con giochi e attività nuovi ed entusiasmanti.

Per noi animatori, il GREST è iniziato a gonfie vele e siamo sicuri che continuerà ad essere così, grazie alla presenza dei nostri animati! Gli animatori



Teatro per bambini

Ricomincia la rassegna estiva del teatro per bambini con "Gli Alcini di Treviso". In un ciclo di 3 serate all'insegna del divertimento, vi aspettiamo **ogni martedì sera** alle ore 21.00:

19 luglio con Polpetta e Caramella "Rosso come Cappuccetto Rosso" presso ex canonica di S.Fior di Sotto

26 luglio con la compagnia Teatro Moro "Il mago e la valigia" presso Scuola dell'Infanzia di Castello Rog.lo

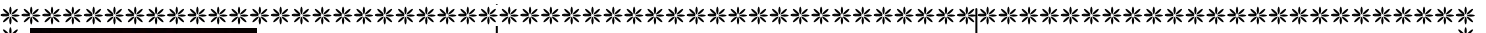
2 agosto il Capi e l'Assistente con "Il pirata Edward benda nera" presso piazza Marconi di San Fior

Ingresso gratuito previa prenotazione al link:

<https://cutt.ly/QLtWRyQ>

In caso di pioggia gli spettacoli si svolgeranno presso la Sala Polifunzionale.

Tutte le info al link: <http://tiny.cc/1mftuz>



III^ PUNTATA

Un buco nero sul piazzale illuminato a giorno da una luna sfacciatamente dilatata ed esageratamente luminosa.

Una tonaca nera dà nell'occhio.

Così il prossimo confessionale sarà una stanza della canonica, porta chiusa. Il riscatto è una cifra, ma non si discute. Ora però c'è il problema di riportare le tele in Italia. È lo stesso *Boca* a pianificare tutta l'operazione: serve un'impresa di pompe funebri.

Un'impresa di pompe funebri c'è a Castello. Il 10 giugno un'autobara oltrepassa il confine sloveno con una bara vuota e dopo alcune ore rientra in Italia, ma dentro la bara non c'è nessun morto. Al termine del viaggio la cassa viene scaricata e deposta all'interno della chiesetta di San Martino, su un catafalco sistemato al centro della piccola navata.

In quella che da secoli è *la ceseta* non si celebra più da anni e il picco-

lo tempio ormai serve solo per la partenza di qualche funerale. Dal momento che in quei giorni non c'è stata campana a morto, qualcuno si chiede (e se lo sta ancora chiedendo) chi ci sia (ci fosse) in quella bara. Prende corpo così un altro mistero, uno dei tanti che aleggiano sopra le colline di questo paese.

Le campane suonano a distesa: le pale del Tiziano sono state recuperate, l'attesa sfibrante si stempera in fremiti di gioia, il paese è in festa. Dato che quella vera non è facile da raccontare, alla stampa di storia ne danno in pasto un'altra: "La notte del 13 giugno i carabinieri di Mestre nei pressi di Mirano avendo avuto sentore di movimenti di ladri d'opere d'arte riescono a fermare, all'altezza dello stadio comunale, una Mini Minor rubata a Padova. I due uomini che erano a bordo riescono a fuggire per i campi, ma tra la refurtiva ecco le tre tele di Castello Roganzuolo."

E così, come sono andate le cose nessuno lo verrà mai a sapere.

Ricollocate le tele al loro posto in attesa di restauro, si celebra una

messa di ringraziamento con la presenza del vescovo e una rappresentanza della Tenenza di Conegliano. Campane, sorrisi, strette di mano, pranzo.

Il lunedì dopo don Vittorio chiede udienza al vescovo. Ha un peso nello stomaco che né il recupero delle pale né la grande festa del giorno prima sono riusciti a rimuovere. Nella stanza privata di sua eccellenza confessa che per il trittico è stato pagato un cospicuo riscatto.

Il vescovo si rabbuia, lo redarguisce severamente: non si può riparare a un reato con un altro reato, e poi della cosa il vescovo doveva essere informato prima, non dopo. E per l'ennesima volta don Vittorio versa le sue lacrime.

Ma che ne sa sua eccellenza di cosa significano per lui e per la comunità quelle tre pitture? Come può sapere che sono da sempre l'unico motivo di orgoglio per questo piccolo paese?

Per tutta la vita il parroco se lo tenne dentro il segreto del riscatto, lo rivelò solo a un amico sul letto di morte. Gli occhi gli brillavano.... **Continua**

